

Gioco d'azzardo patologico, a Catanzaro una giornata formativa per le Forze dell'Ordine: "Prevenzione e collaborazione per contrastare un fenomeno sociale"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Si è svolto venerdì 12 giugno, presso il **Centro Polivalente "M. Rossi" di Catanzaro**, l'evento formativo rivolto alle **Forze dell'Ordine** nell'ambito del **progetto GAP (Gioco d'Azzardo Patologico)** annualità 2022, che giungerà a conclusione nel prossimo mese di luglio. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, operatori sanitari, magistratura, mondo del sociale e forze di polizia, presenti anche rappresentanti della **Capitaneria di Porto**, con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa della **prevenzione** e del contrasto al **gioco illegale** alle conseguenze del **gioco d'azzardo patologico**.

Ad aprire i lavori è stato il **Questore di Catanzaro**, Giuseppe Linares, che ha inquadrato il tema sotto il profilo della **pubblica sicurezza**. Il maggiore Mario Petrosino, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Catanzaro, ha evidenziato il contributo dell'**Arma dei Carabinieri** nel settore, sottolineando come la capillarità della presenza sul territorio rappresenti il principale punto di forza nell'azione di **prevenzione e controllo**.

Sulla stessa linea l'intervento del maggiore Cosimo Nacci, capo ufficio operazioni del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Catanzaro**, che ha richiamato il ruolo

del Corpo nelle attività di **prevenzione** e repressione dei fenomeni illeciti legati al **gioco d'azzardo**. Una rappresentante della **Polizia Locale** ha portato i saluti del Comandante generale del Corpo del capoluogo.

A testimoniare l'attenzione del mondo ecclesiale al fenomeno è stato don Pietro Pulitanò, direttore della **Caritas dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace**, che ha portato i saluti dell'arcivescovo. Il direttore del **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'Asp di Catanzaro**, dottor Michele G. Rossi, ha rimarcato l'importanza del **progetto GAP** quale strumento di **prevenzione** e presa in carico delle persone affette da **dipendenza da gioco**.

L'introduzione scientifica è stata affidata al professor Alberto Scerbo, ordinario di **Filosofia del Diritto** all'**Università di Catanzaro**, che ha evidenziato come il **gioco d'azzardo** sia ormai divenuto un **problema sociale** e non più esclusivamente individuale. Secondo Scerbo, le conseguenze della **dipendenza da gioco** si ripercuotono sulle famiglie, favorendo talvolta l'ingresso in **circuiti criminali** e fenomeni di **usura**.

Il docente, inoltre, ha richiamato l'attenzione sull'interesse delle **organizzazioni mafiose** verso il settore, sia attraverso il controllo del **gioco illegale** mediante infiltrazioni in quello legale. Da qui l'appello alle istituzioni affinché lo Stato persegua il bene comune e non esclusivamente finalità economiche.

La presentazione del **progetto GAP** è stata curata dalla direttrice del **Ser.D. di Catanzaro** e responsabile scientifica dell'intervento progettuale, dottoressa M. Giulia Audino. Successivamente, la coordinatrice del progetto, dottoressa Mariarita Notaro, psicologa, ha illustrato i profili dei **giocatori patologici**, soffermandosi sui disturbi correlati al **gioco d'azzardo**, sui dati statistici, sulle **distorsioni cognitive**, sugli effetti negativi per l'individuo e la famiglia, nonché sulle finalità dei **percorsi terapeutici** e sul quadro normativo vigente.

Particolarmente significativo l'intervento del dottor Emiliano Contini, **esperto di gioco d'azzardo** e referente del **Coordinamento nazionale Comunità Accoglienti**, che ha fornito alcuni dati sul fenomeno. In Italia, ha ricordato, risultano aperti circa **17 milioni di conti di gioco**. Contini ha illustrato le diverse tipologie di gioco e lotterie presenti sul mercato, evidenziando come il settore sottragga all'**economia reale** circa **13 miliardi di euro**. Un fenomeno che ha definito "abnorme" e regolato da una normativa frammentata. «Alla fine – ha affermato - a vincere è sempre il banco».

La sessione successiva, presentata e moderata dalla dottoressa Carmela Zagari, medico principale della **Polizia di Stato**, ha visto protagonista il sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro, dottoressa Graziella Viscomi. Nel suo intervento ha analizzato l'incidenza delle **dipendenze** nei **reati di genere**, approfondendo aspetti legati al **circuito criminale**, allo **spaccio di sostanze**, al **revenge porn** e alle diverse forme di **violenza psicologica**, **violenza sessuale** ed **economica**, illustrando, inoltre, i **protocolli investigativi** adottati dalle Procure.

Un contributo arricchito dall'esperienza professionale maturata sul campo e concluso con un forte richiamo all'importanza della **prevenzione**.

L'ultima relazione è stata affidata a don Giacomo Panizza, presidente dell'associazione **Comunità Progetto Sud ETS**, presentato e moderato dal dottor Alberto Florida, psicologo e luogotenente dei Carabinieri. Don Panizza ha insistito sulla necessità di un autentico **gioco di squadra** nella **prevenzione delle dipendenze**, fondato sulla collaborazione tra **sicurezza pubblica** e **sicurezza sociale**, affinché il contrasto alle **dipendenze patologiche** possa essere realmente efficace.

All'iniziativa hanno partecipato anche i referenti del **progetto GAP** del settore pubblico (oltre a

Mariarita Notaro, le dottoresse Carla Sorrentino e Aida Rizzo e le rappresentanti dell'équipe dottoresse Antonella Renda e Assunta Pisano) e del privato sociale, rappresentato dai dottori Francesco Piterà (**Centro Calabrese di Solidarietà**), Vittoria Curcio (**Progetto Sud**) e Ampelio Anfosso (**Cooperativa sociale Zarapoti**).

A conclusione della giornata, a tutti i partecipanti è stata consegnata una moneta in argilla realizzata dai detenuti della **Casa circondariale di Siano**, guidati dal maestro squillacese Pino Cerullo nell'ambito del progetto di ceramica "**Vita con-creta**", cooperativa sociale "**Homo Faber**". Un gesto simbolico che ha voluto richiamare il valore del **riscatto sociale**, dell'**inclusione sociale** e della costruzione di percorsi alternativi alla **marginalità** e alle **dipendenze**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/gioco-d-azzardo-patologico-a-catanzaro-una-giornata-formativa-per-le-forze-dell-ordine-prevenzione-e-collaborazione-per-contrastare-un-fenomeno-sociale/153523>

